

MINISTRO DI GUERRA E MARINA

(GABINETTO)

Agli Illustriss. Signori Deputati delle cinque Provincie

DI PADOVA, VICENZA, TREVISO, ROVIGO E BELLUNO.

Dal Quartiere Generale Principale a Bussolengo li 2 Maggio 1848.

Illustrissimi Signori!

Ho avuto l'onore di rassegnare al Re mio Signore la copia dell'Indirizzo, che le SS. VV. II. mi hanno mandato con la pregiata loro lettera del 29 Aprile volgente.

I sentimenti generosi espressi in tale indirizzo al Governo provvisorio centrale di Lombardia a nome delle Provincie dalle SS. VV. rappresentate, sono pienamente concordi con quelli, che mossero la M. S. ad impugnar le armi a prò della Lombardia e della Venezia in difesa della indipendenza, e nazionalità Italiana: ond'è che la M. S. gli scorre con la maggior compiacenza dell'animo suo, e mi ordina di manifestarne loro il pieno suo gradimento, e di accertarle essere unico suo fervido desiderio quello di veder compiuto il riscatto Italiano, ed assicurata per sempre la nazionalità, e l'indipendenza d'Italia; a questo fine tendere ogni suo sforzo, ogni suo pensiero; a questo fine essere indispensabile, siccome saviamente pensano le SS. VV. II., l'Unione e la Indivisibilità della Lombardia e della Venezia, e l'Unione con gli altri Stati d'Italia.

Ho l'onore di porgere alle SS. VV. i sentimenti dell'alta mia considerazione.

Il ministro segretario di Stato FRANZINI.

AL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA.

Al N. 516 p. D.

GOVERNO PROVVISORIO DELLA LOMBARDIA.

Milano 5 Maggio 1848.

I Deputati dei Comitati Dipartimentali di Padova, Belluno, Treviso, Vicenza e del Polesine hanno diretto allo scrivente un indirizzo, mercè cui invocano che noi usiamo dei nostri buoni uffici presso codesto Governo all'oggetto che sia determinata in massima l'unione della Lombardia e della Venezia, e la unicità dell'Assemblea.

Lo scrivente ravvisa nella prima domanda un desiderio che procede da lodevole amor patrio, e nella seconda un mezzo per arrivare più facilmente allo scopo prefisso di congiungere i due paesi con nodo indissolubile.

Il voto delle Provincie soggette a codesto Governo è il voto di questo Governo, è il voto della Lombardia.

Noi siamo persuasi che tal sia il vostro, o onorevoli Membri del Governo, e speriamo di trovare un eco nel paese che voi governate, nel farci interpreti presso di Voi dei desideri delle Provincie che a noi si sono indirizzate.

Salute e fratellanza!

CASATI *Presid.* GUERRIERI — GIULINICORRENTI *Segr. Gen.*